



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 01/12/2015

Articoli pubblicati dal 01/12/2015 al 01/12/2015

IL NATALE RESTA SPENTO IN CITTÀ LE LUMINARIE COSTANO TROPPO

Solo 32 negozi hanno versato la quota per le decorazioni

Il Natale resta spento in città Le luminarie costano troppo

Solo 32 negozi hanno versato la quota per le decorazioni

CASTELLANZA - Luci natalizie spente lungo le strade. O meglio, accese a macchia di leopardo. Quest'anno più di altri sarà un Natale poco illuminato a Castellanza e Castegnate, dove si vedranno le luminarie solo in alcuni tratti di vie e nelle piazze principali. Il motivo? «Purtroppo sono sempre i soliti quattro a contribuire all'illuminazione, sia nel rione Insù che nel rione Ingò, e così ci dovremo accontentare - spiega la rappresentante dei commercianti **Costanza Vialetto** - Quasi nessuno è disposto a sborsare i 76 euro più Iva necessari per ogni fila di luminarie: ci ritroveremo quindi con le strade senza luci natalizie oppure solo con alcuni tratti di marciapiede di fronte ai negozi che hanno con-

tribuito».

A parlare chiaro sono i numeri: ad oggi sono 32 gli esercenti che hanno aderito, quando anni fa si arrivava a quota 120. In via Vittorio Veneto, ad esempio, hanno partecipato solo 7, in corso Matteotti nessuno, in via Roma 5, in piazza Castegnate un paio (e per fortuna uno finanzia quattro file di luminarie, altrimenti quelle accese si noterebbero a malapena).

C'è la crisi all'origine della mancata partecipazione? «Certamente ma anche la scarsa volontà - risponde Vialetto - E' da anni che mi batto per un maggiore coin-

volgimento dei negozianti alle attività della nostra associazione, ma mi scontro spesso col non voler fare gruppo, col diffuso pensare al proprio orticello. Salvo poi lamentarsi perché si fa poco o

Il Comune garantisce le luci nelle piazze

nulla per tutelare il commercio di vicinato. Se si vuole davvero che cambino le cose, bisogna unire le forze e fare qualche sacrificio».

Di fronte a questa situazione, come non condividere lo sfogo della rappresentante di categoria? «In tutta sincerità, sono stufo di andare a bussare ai colleghi per elemosinare il contributo: mi fa sentire a disagio. Allora non vengano a lamentarsi se,

questo Natale più di altri, le luminarie ci saranno solo in certi tratti».

Per fortuna il Comune fa la sua parte illuminando a festa le piazze della chiesa di San Giulio e di San Bernardo e il piazzale davanti a Palazzo Brambilla. Per il resto si farà quel che si può coi soldi a disposizione: sì, perché il fondo cassa (contributi del Comune, di Ascom e degli esercenti) è limitato. Certo la giunta in carica, nell'ambito dell'assessorato al Commercio, fa quel che può: anche quest'anno ha promosso il concorso "Vetrine di Natale", oltre ad avere collaborato col Gruppo Giovani Castellanzesi per allestire in piazza Libertà una pista di pattinaggio sul ghiaccio.

Stefano Di Maria



Corso Matteotti senza un accenno alle festività natalizie: i negozianti non hanno aderito alla proposta di acquistare le tradizionali, ma costose, luminarie (Biliz)

pubblicato il 01/12/2015 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Mozione Pd sulla viabilità di via Nizzolina da rivedere: bocciata

QUEL DOSSO È PERICOLOSO

Mozione Pd sulla viabilità di via Nizzolina da rivedere: bocciata

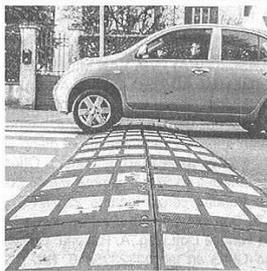
Quel dosso è pericoloso

CASTELLANZA - Si potrebbe battezzare "il dosso della discordia" quello ubicato in via Nizzolina, nel tratto fra le vie Paganini e Monte Cervino. Da quando è stato posizionato si susseguono le proteste degli abitanti, che lamentano una serie di disagi: dai rumori notturni e diurni, «che non ci danno pace soprattutto quando vogliamo riposare», alle difficoltà connesse all'uscita dalle traverse negli orari di punta (del primo mattino e della sera) perché si formano

lunghe colonne in entrambe le direzioni; a ciò si aggiunge il pericolo causato da chi percorre comunque a velocità elevata via Nizzolina. A farsi portavoce dei malumori è stato il Partito democratico, che ha presentato in consiglio comunale una mozione attraverso cui chiedeva interventi viabilistici risolutivi per mettere in sicurezza l'area in questione: «Facciamo presente il disagio che si vive quotidianamente a causa di quel dosso - ha spiegato il consigliere **Gianni Bettoni** -. Fra l'altro, dopo esserci consultati con un nostro esperto, rileviamo che non è a norma, tanto più per i mezzi di soccorso che transitano in zona».

Le relazioni del comandante della polizia locale e del responsabile dell'ufficio Opere pubbliche, in buona sostanza, mettono in luce la regolarità del dosso (che è omologato) ed evidenziano che è stato fatto tutto il possibile per mettere in sicurezza l'area: oltre ad averlo spostato più ad est (verso il ponte

dell'autostrada), si è provveduto a posizionare adeguata segnaletica orizzontale e verticale e lampeggianti che avvisano di rallentare. Tutti interventi contemplati per le strade urbane (com'è considerata via Nizzolina, seppure sia di grande percorrenza) dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Gli amministratori hanno poi anche evidenziato che in realtà a lamentarsi è soltanto un cittadino residente in via Monte Cervino e che tutto sta al senso di



La gente si lamenta per il rumore a ogni passaggio su quel dosso (Ritzi)

responsabilità di chi guida (ambulanze comprese).

Secondo Bettoni, tuttavia, «è inopportuno posizionare un dosso in quel punto, potendo accelerare i veicoli provenienti dal sottopasso, e sussiste un'inevitabile difficoltà per i mezzi di soccorso, che rischiano gravi incidenti. Senza considerare i disagi procurati agli abitanti».

L'esecutivo si è mostrato disponibile a valutare altre soluzioni: un semaforo che garantisca l'uscita dalle vie laterali in sicurezza o la realizzazione di una platea sollevata come in viale Lombardia. La mozione del Pd, comunque, è stata bocciata. Bettoni si dice stupito della contrarietà del consigliere **Matteo Mazzucco**, «che sembrava d'accordo con il castellanese che ha chiesto aiuto a noi politici: abbiamo presentato noi la mozione perché tardava la sua adesione, ma che abbia votato contro è davvero incredibile».

S.D.M.

pubblicato il 01/12/2015 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Allarme inquinamento

ANCORA SHIUME LUNGO L'OLONA TAM TAM TRA CHI VIVE IN ZONA



Ancora schiume lungo l'Olona Tam tam tra chi vive nella zona

VALLE OLONA - (v.d.) Dopo gli odori di tensioattivi e fosfati che si respirano da settimane lungo le sponde dell'Olona, sono tornate le schiуме. Proprio nel punto dove tre anni fa era iniziata la mobilitazione locale, arrivata all'attenzione nazionale, del cittadino **Ivano Ghezzi**. La sentinella dell'Olona che vive a Fagnano ed è diventato modello per la comunità, lancia l'allarme: «Ci risiamo, sono tornate le schiume dopo un periodo abbastanza lungo di assenza. E' un pessimo segnale. Vuol dire che abbiamo abbassato la guardia e c'è sempre chi pensa di poter inquinare». Ma i residenti della Valle Olona non sono più disposti ad accettare passivamente: è partito il tam tam sui social network. Segnalazioni a raffica, pure sulla piattaforma "Cittadini reattivi" della giornalista ambientale **Rosy Battaglia** che ha iniziato le sue

inchieste sulle sponde dell'Olona, insieme a **Flavio Castiglioni** storico responsabile di Legambiente sul territorio. «Quel che si deve fare sull'Olona è ben noto, ne parliamo fin da troppi anni ma manca il coraggio di fare scelte, piuttosto che dare il via ai famosi investimenti». Questo episodio pare si possa attribuire a uno dei tanti scarichi "canaglia" che nel fine settimana rilasciano prodotti chimici: magari per via della scarsità di piogge, non si sono diluiti abbastanza. «Speriamo di non assistere più agli spettacoli di anni fa con schiuma bianca come si fosse nella vasca da bagno». Il sindaco di Gorla Maggiore **Pietro Zappamiglio**, presidente dell'Ato - il piano d'ambito provinciale - dovrà dettare l'agenda degli investimenti. Intanto, ci si mobilita per gli scarichi in deroga: i No Elcon continuano la battaglia iniziata a Marnate.

pubblicato il 01/12/2015 a pag. 33; autore: Veronica Deriu

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 30/11/2015 a pag. web; autore: redazione

ALAN FRIEDMAN OSPITE ALLA LIUC

Università

Lo scrittore e giornalista sarà ospite il 1 dicembre alla Liuc per dialogare del suo ultimo lavoro "My Way", un libro intervista a Silvio Berlusconi

<http://www.varesenews.it/2015/11/alan-friedman-ospite-alla-liuc/465647/>



pubbl. il 30/11/2015 a pag. web; autore: non indicato

**EX MONTESISON: IN CONSIGLIO COMUNALE IL PIANO
ATTUATIVO CHEMISOL**

Elcon / Chemisol

http://www.legnanonews.com/news/50/53865/ex_montesison_in_consiglio_comunale_il_piano_attuativo_chemisol

Il Sole 24 ORE

pubbl. il 30/11/2015 a pag. web; autore: Raoul de Forcade

SPEDIZIONIERI, FATTURATO A QUOTA 14 MILIARDI

Università

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2015-11-30/spedizionieri-fatturato-quota-14-miliardi-161014.shtml?uuid=ACdVJfKB>



Valle Olona

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

**PER QUALCHE NEMICO, LA BELLA STAGIONE
DELL'OLONA DURA SEMPRE TROPPO**

Cronaca

Mentre a Marnate si discute intorno alle deroghe infinite, nella zona di Fagnano Olona torna a farsi vedere la schiuma

http://www.valleolona.com/notiziario/notiziario/2015/201511/151130_valle_olona.html

l'Inform@zione ONLINE

pubbl. il 30/11/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

**LA MAGGIORANZA ACCOGLIE L'INVITO DI MAZZUCCO MA
IL SINDACO SI ASTIENE**

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=22163>

NUOVA (PREOCCUPANTE) SEGNALAZIONE
FIUME OLONA, IL RITORNO DELLA SCHIUMA BIANCA

pubbl. il 30/11/2015 a pag. web; autore: a.m.

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1009&id=22165>



pubbl. il 30/11/2015 a pag. web; autore: redazione

“CREATTIVIAMO”: UNA SETTIMANA GIOCANDO CON LE
STAMPANTI 3D PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/50805-creattiviamo-una-settimana-giocando-con-le-stampanti-3d-per-gli-studenti-delle-scuole>